



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

DELIBERAZIONE N. 8 / 2022

DEL 30/03/2022

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

### L'AMMINISTRATORE UNICO

#### Ricordato che:

- con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2078 del 23/12/2013 è stata costituita, a decorrere dal 01/01/2014, l'ASP Città di Bologna, con contestuale cessazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi;
- con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1967 del 22/12/2014, è stata incorporata in ASP Città di Bologna anche ASP IRIDeS, a decorrere dal 01/01/2015;
- le ASP unificate subentrano a titolo universale e senza soluzione di continuità negli obblighi e nel complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi delle ASP che si unificano (art. 2 comma 3 L.R. 12/2013);
- con deliberazione n. 1 del 04/01/2022, l'Assemblea dei Soci di ASP Città di Bologna ha nominato il sottoscritto Amministratore unico di ASP Città di Bologna;

**Visto** lo Statuto dell'ASP Città di Bologna, approvato con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1967 del 22/12/2014;

#### Visti:

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. (in G.U., 13 novembre 2012, n. 265) recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ove vengono fornite, tra le altre, indicazioni per la designazione e i requisiti del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e del Responsabile della Trasparenza (RT) e, in particolare, sull'opportunità che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità e che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24/07/2013 con la quale le parti hanno stabilito gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge n. 190/2012 e dei decreti attuativi (d.lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, D.P.R. 62/2013) secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 60 e 61, della legge delega n. 190 citata;

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in G.U., 5 aprile 2013, n. 80) recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il d.l. 24 giugno 2014 n.90 (in G.U., 24 giugno 2014, n. 144) convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) recante altresì il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC;

- il Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della suddetta legge 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**Richiamati** i contenuti e gli obiettivi definiti nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 valevoli anche per il triennio 2022-2024 nelle more dell'adozione del Piano Integrato delle attività e organizzazione ex art. 6 del D.L. 80/2021, come da comunicato del Presidente Anac del 12.1.2022;

**Atteso** che l'art. 1, co. 7, della L. 190/2012, come novellato dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 prevede che l'organo di indirizzo individui un RPCT di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio.

**Considerato** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nei recenti orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, fornisce indicazioni alle Pubbliche amministrazioni per la scelta del RPCT, raccomandando di mantenere tale incarico in capo ai Dirigenti di prima fascia dell'Ente, i quali, stante il ruolo rivestito hanno poteri di interlocuzione reali con l'organo di indirizzo, valutando di individuare, in casi residuali, come RPCT un dipendente con posizione organizzativa o non dirigenziale solo ed esclusivamente in caso di carenza di posizioni dirigenziali

**Richiamata** la necessità di scegliere un soggetto interno all'organizzazione cui affidare l'incarico di RPCT in coerenza con il dettato normativo (art. 1, co. 7, l. 190/2012) e con le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, tenendo conto delle caratteristiche strutturali di ASP Città di Bologna e sulla base della propria autonomia organizzativa, essendo la scelta finale rimessa alla autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo cui compete la nomina.

**Ritenuto** di dare attuazione all'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, ovvero di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente assegnando al medesimo i compiti e le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza;

**Richiamata** la Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 26 del 13.11.2019 con al quale veniva nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Dott. Rocco Serpi, Responsabile della U.O. Affari Generali.

**Rilevato** che, a seguito di una valutazione interna all'Ente, è stata individuata la Direttrice generale dott.ssa Bonzagni quale figura idonea all'assunzione dell'incarico di RPCT in quanto in possesso dei necessari requisiti soggetti previsti e di specifiche competenze in materia, oltre che, impegnato in una funzione trasversale all'intero Ente che può consentire una puntuale conoscenza delle diverse articolazioni organizzative e delle molteplici attività poste in essere;

**Acquisita** la disponibilità della Direttrice generale ad assumere l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

**Vista** la deliberazione n. 1982 del 16/12/2013 della Giunta della Regione Emilia-Romagna recante Legge regionale 26/07/2013 n. 12 – Primo provvedimento della Giunta regionale, per cui l'Amministratore unico è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione; ha la rappresentanza legale dell'ASP e svolge le funzioni strategiche di indirizzo e verifica sulla gestione dell'Azienda;

**Visto** l'art. 21 dello Statuto di ASP Città di Bologna recante funzioni dell'Amministratore Unico;

### **DELIBERA**

- 1.** le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
- 2.** sulla base delle motivazioni citate in premessa, di procedere alla nomina della dott.ssa Mariagrazia Bonzagni al ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASP Città di Bologna, dichiarando quindi cessata la nomina a RPCT del Dott. Rocco Serpi di cui alla Deliberazione dell'Amministratore Unico n.. 26 del 13.11.2019;
- 3.** di dare atto che saranno adottate le necessarie misure organizzative al fine di consentire la piena attuazione del ruolo e delle funzioni attribuite al RPCT, garantendo che allo stesso sia assicurato adeguato supporto interno da parte di tutti i servizi di questa ASP, sia piena autonomia e indipendenza operativa;
- 4.** di disporre idonea comunicazione ai fini della conoscibilità del presente atto a tutti i dipendenti di questa ASP;
- 5.** di dare atto che la Responsabile così nominata si avvarrà del supporto dell'Unità di Progetto all'uopo individuata con successivo atto dirigenziale;
- 6.** di pubblicare il presente atto nel sito internet istituzionale di questa ASP nella sezione "Amministrazione trasparente" (sottosezione "altri contenuti – corruzione").

Stefano Brugnara  
Amministratore unico



